

ItaliaOggi

Numero **077**, pag. **42** del **31/3/2007**

Autore:

A Roma stop all'obbligo del libretto casa

La sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio che, su ricorso della Confedilizia, ha bocciato il libretto casa del comune di Roma, rimane valida ed esecutiva a tutti gli effetti.

È quindi cessato per condòmini e proprietari di casa del comune di Roma l'obbligo di dotare gli immobili del libretto e, comunque, l'obbligo di ogni adempimento in merito.

Lo ha stabilito il Consiglio di stato respingendo l'istanza di sospensiva degli effetti della sentenza presentata dal comune di Roma e alla quale avevano aderito la Regione Lazio, l'Ordine architetti di Roma, l'Unione romana ingegneri e architetti e il Coordinamento unitario delle professioni del Lazio.

Nell'ordinanza il Consiglio di stato motiva la reiezione dell'istanza con 'l'infondatezza dei dedotti motivi di appello, sia con riferimento ai profili evidenziati dalla sentenza della Corte costituzionale n. 315/03, sia con riferimento a quelli conseguenti alla disciplina prevista dall'art. 7 della legge regionale n. 31/02'.

Il provvedimento del Consiglio di stato, ha rilevato la Confedilizia, è solo l'ultimo anello di una catena di pronunce giurisprudenziali tutte concordi nel bocciare qualsiasi tentativo di istituzione dell'obbligo del libretto casa, sia a livello regionale che a livello comunale.